

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- a seguito del trasferimento delle funzioni inerenti l'approvazione del Piano Triennale per la Tutela Ambientale, sancito dal D.Lgs. n. 112/98, la Regione Emilia-Romagna con propria L.R. n. 3/1999 ha provveduto, tra l'altro, a riorganizzare le proprie competenze in materia ambientale e a prevedere l'elaborazione del proprio Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale (art.99, L.R. 3/99)
- il Consiglio Regionale in data 26 settembre 2001 approvava, con propria deliberazione n. 250, il Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale (art. 99, L.R. 3/99) denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003, d'ora in poi denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile", contiene i riferimenti al contesto programmatico dell'Unione Europea, l'analisi delle principali emergenze ambientali dell'Emilia-Romagna, il richiamo alle politiche di sostenibilità fin qui avviate dalla Regione nei diversi settori, l'individuazione delle strategie di fondo da perseguire nonché le tipologie di azione, i settori coinvolti, gli strumenti e gli attori; le priorità di azione, gli strumenti finanziari (regionali, nazionali, comunitari) e le modalità di attuazione;
- sulla base degli indirizzi regionali le Province sono chiamate ad elaborare i programmi operativi al fine di dare avvio alla prima fase del citato Piano, unitamente al piano degli investimenti necessari e alla conseguente programmazione delle risorse disponibili a livello locale, regionale, nazionale e comunitario;

Considerato che:

- al fine di rendere più funzionale ed efficace la programmazione e la gestione dei programmi operativi che le Province devono presentare alla Regione, la Giunta

Regionale, d'intesa con le Province, ha provveduto con propria deliberazione n.2382/2001, ad approvare delle "LINEE GUIDA PER L'APPROVAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI", le quali contengono le modalità per la composizione del quadro provinciale triennale degli interventi, i criteri di ripartizione dei fondi per i programmi di intervento in ciascuna Provincia, le indicazioni per la gestione tecnico-amministrativa ed economico finanziaria dei progetti;

Considerato inoltre che:

- con la medesima deliberazione n.2382/2001 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire una "Cabina di Regia", secondo quanto previsto al paragrafo 6.8 del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile composta dai rappresentanti della REGIONE EMILIA ROMAGNA e delle Province, avente le seguenti funzioni:
 - sovrintendere alla definizione della programmazione operativa verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici indicati dal Piano;
 - verificare gli obiettivi e le azioni definiti ai livelli locali e la loro coerenza rispetto agli obiettivi generali previsti nel documento di indirizzo;
 - sovrintendere, monitorare e verificare l'attuazione dei Programmi del Piano, l'efficacia e le ricadute in termini di benefici ambientali. In particolare la Cabina di regia, a conclusione del Piano triennale, predisporrà un Report che consenta di valutare l'efficacia degli interventi del Programma operativo utilizzando il sistema degli indicatori di Pressione-Stato-Risposta e i contenuti del Rapporto sullo Stato dell'ambiente Emilia-Romagna 1999 e successive edizioni. In tale Report saranno inoltre valutate le ricadute ambientali determinate nell'insieme dalle realizzazioni del presente Piano e dagli altri Piani di settore (P.R.I.T. 98, Piano Energetico Regionale e obiettivi Risoluzione di Kyoto, Piano Sanitario Regionale, Piani di risanamento e tutela dell'aria e dell'acqua, ecc.). Il Report sarà presentato dalla Giunta al Consiglio regionale. La Giunta presenterà inoltre annualmente alla competente Commissione consiliare una

comunicazione sullo stato di avanzamento del quadro degli interventi;

- coordinare e rendere unitarie, a partire dal logo comune "Emilia-Romagna: un futuro sostenibile", le azioni di comunicazione ai cittadini sugli obiettivi e le realizzazioni del Piano, tra i diversi livelli amministrativi e i soggetti attuatori;
- indicare eventuali correttivi si ritenessero necessari nelle diverse fasi di svolgimento delle azioni previste dal Piano;

Rilevato altresì che all'interno del citato atto deliberativo della Giunta regionale n.2382/2001 è stato approvato il quadro finanziario delle risorse regionali da destinare all'attuazione del Piano di Azione Ambientale, che si prevedono disponibili nel triennio 2001/2003 secondo quanto indicato dai DD.P.C.M. del 13 novembre 2000 recante "Criteri di ripartizione tra le Regioni e gli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni trasferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia ambientale" (S.O.G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2001) e in pari data il D.P.C.M. recante "Criteri di ripartizione tra le Regioni e gli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni trasferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di demanio idrico" (S.O.G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2001);

Preso atto che:

- le Province hanno provveduto a presentare alla REGIONE EMILIA ROMAGNA i rispettivi quadri triennali degli interventi, formulati secondo i criteri e le modalità previste dalle Linee Guida, individuando, in particolare, le priorità da attivare in fase di prima attuazione, ovvero rientranti nella capienza finanziaria stimata per il biennio 2001/2002;
- emerge dalle scelte programmatiche provinciali, in modo particolare per quanto attiene la prima fase 2001/2002, una netta preponderanza degli interventi finalizzati al risanamento idrico;
- ciò risulta in parte dovuto al fatto che le stesse indicazioni della REGIONE EMILIA ROMAGNA avevano disposto che almeno il 50% delle opere programmate fossero inerenti il tema delle acque, ma in parte tale scelta risulta attribuibile anche alla contemporanea definizione dei

Piani Stralcio provinciali ex art.141 comma 4 della legge 388/2000 che, come noto, pone in capo alle amministrazioni locali precisi obblighi per l'adeguamento delle infrastrutture di risanamento idrico previsto dal Dlgs.152/1999;

Preso atto altresì che le Amministrazioni Provinciali, unitamente all'approvazione degli atti deliberativi inerenti la programmazione triennale delle risorse loro ripartite, hanno argomentato le scelte programmatiche effettuate, inquadrandole nello scenario generale delle azioni portate avanti e previste autonomamente dagli enti medesimi, che corrispondono agli obiettivi di risanamento ambientale contenuti nel Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire una lettura più articolata delle motivazioni che hanno guidato ciascuna Amministrazione Provinciale, riportare all'interno di un quadro sintetico, le motivazioni portate da ciascuna Provincia, per evitare una lettura unicamente quantitativa delle varie tipologie di opere proposte, che renderebbe assolutamente parziale e non in grado di inquadrare in maniera efficace ed esauriente le scelte effettuate da parte delle Amministrazioni stesse:

Quadro di sintesi delle scelte programmatiche provinciali

Provincia di Bologna

(99.4% delle opere sono concentrate nel settore idrico)

E' stata indicata la scelta di finanziare opere finalizzate al risanamento idrico, incluse nel Piano Stralcio ex art.141, co.4, legge 388/2000, inquadrando il complessivo delle altre azioni messe in campo nel settore delle politiche ambientali da parte dell'ente, sia con fondi propri che di diversa provenienza.

Provincia di Rimini

(83% delle opere sono nel settore idrico e il 16,2% nel settore del risanamento atmosferico e acustico)

Le scelte effettuate rimarcano una sostanziale condivisione da parte della provincia degli obiettivi posti dalla REGIONE EMILIA ROMAGNA di dirottare una quota significativa di contributo verso il settore del risanamento idrico. La Provincia di Rimini ha trovato

supporto a tale orientamento anche nei risultati espressi da vari studi e ricerche, da ultimo "Il primo rapporto sullo stato dell'ambiente" nel quale il tema era evidenziato come uno dei principali da affrontare nel breve-medio periodo.

Il secondo obiettivo individuato come prioritario è il miglioramento della qualità dell'aria, per il raggiungimento del quale sono stati inclusi interventi per la fluidificazione e messa in sicurezza del traffico.

In sintesi la Provincia di Rimini ha preferito concentrare le risorse in specifici ambiti per non disperdere, a suo giudizio, le limitate risorse a disposizione.

Provincia di Piacenza

(100% su settore idrico)

La valutazione di inserire nel Quadro provinciale esclusivamente opere di risanamento idrico viene motivata dal fatto che si è inteso rimarcare con forza l'esigenza di adempiere a precisi obblighi comunitari quali quelli fissati dal Dlgs 152/99, in assenza di un quadro di riferimento finanziario sia a livello di Ministero dell'Ambiente che di Unione Europea. La provincia ha in ogni caso evidenziato come, nell'ambito del processo di Agenda 21 locale, Piano Operativo 2002, siano state esplicitate le azioni che si intende portare avanti sugli altri settori d'intervento, quali i rifiuti, l'educazione ambientale ecc., indicando anche gli specifici stanziamenti presenti nel Bilancio Provinciale.

Provincia di Ravenna

(89.3 su settore idrico, 8.6 su settore aria, 0.8 su settore rifiuti e 1.3 altro)

In tal caso la situazione appare leggermente diversificata dal punto di vista delle tipologie e dei settori d'intervento, e appare sufficientemente argomentata la scelta programmatica effettuata, in relazione a quelle che sono le azioni e gli interventi condotti direttamente dall'amministrazione provinciale. Sono stati difatti esplicitate le politiche più significative che l'ente sta portando avanti e che spaziano dalla tutela, sicurezza e sostenibilità ambientale dei comparti produttivi, (EMAS), al controllo e monitoraggio ambientale, all'educazione e informazione ambientale e così via.

Provincia di Ferrara

(70% su settore acqua, 28,1% su settore aria, 0.8% su settore rifiuti e 1.3% altro)

Gli obiettivi prioritari sono stati chiaramente individuati così come di seguito indicato:

- Tutela, risparmio e disponibilità delle risorse idriche con particolare riferimento alla tipologia di interventi che permettano l'adeguamento dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, consentendo l'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/99.
- Cambiamento climatico : misure di risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili quali il fotovoltaico ed il solare termico.

Gli interventi in questa direzione sono gli unici in grado di contrastare efficacemente ulteriori emissioni di CO₂ dalle combustioni necessarie per produrre energia.

- Qualità dell'ambiente e della vita : sostituzione del parco di autoveicoli con mezzi elettrici ed a bassa emissione, piste ciclabili.
- Promozione di sistemi di gestione ambientale in strutture pubbliche: implementazione del sistema di gestione e certificazione ambientale di cui al Regolamento 761/2001/CE.

Non si è ritenuto di includere tra i settori prioritari di intervento lo smaltimento dei rifiuti in quanto l'attuale sistema degli impianti , grazie agli investimenti messi in campo nel passato, è tale da garantire nei prossimi anni lo smaltimento senza particolari problemi dei rifiuti solidi urbani prodotti nella provincia di Ferrara.

Provincia di Forlì Cesena

(65.8% su settore acqua, 6.7% su settore aria, il 14% sul settore rifiuti e il 13.5% altro)

Sono state argomentate le motivazioni che hanno condotto l'Amministrazione Provinciale a proporre un quadro triennale di interventi maggiormente diversificato dal punto di vista delle tipologie di azioni e di settori d'intervento. In particolare è stata prevista

un'integrazione di azioni pubblico-privato che si colloca all'interno di uno dei punti innovativi di azione del piano di azione Ambientale, perlomeno dal punto di vista degli strumenti. La Provincia di Forlì-Cesena ha adottato i seguenti criteri nell'individuazione del programma:

Coerenza con gli obiettivi del Piano di Azione Ambientale

Inizio lavori possibile entro un anno

Verifica che i progetti del settore acque rientrino nel Piano Stralcio

Progetti finalizzati alla soluzione di piccoli puntuali problemi nella zona collinare e montana

Inserimento di progetti più qualificanti e di valenza più ampia quali quelli di integrazione pubblico-privato

Provincia di Reggio Emilia

(66,8% su settore acqua, 25,7% su settore aria, 2,3% su settore rifiuti e 5,2% altro)

In questo caso è stato ben esplicitato il quadro di riferimento che ha guidato la scelta dell'amministrazione provinciale. Difatti è stata predisposta ed allegata alla delibera una relazione sulle politiche di sostenibilità ambientale portate avanti dall'ente stesso, inserendovi anche le pianificazioni esistenti nei vari settori d'intervento.

La Provincia di Reggio Emilia ha utilizzato come criterio base il fatto che gli interventi proposti rispondessero ad un criterio di urgenza ed importanza sul tema delle acque, tenendo conto della pianificazione esistente. Per quanto attiene le altre tematiche (promozione risparmio energetico, gestione ambientale, impatto acustico, miglioramento qualità dell'aria, gestione rifiuti) gli interventi indicati sono elencati in ordine di priorità tenuto conto dell'innovatività dell'azione proposta e dello stadio della progettazione.

Provincia di Modena

(84,1% su settore acqua 8,6% su settore aria e 7,3%)

Anche in questo caso è stata prodotta una sufficiente argomentazione unitamente alla produzione di una relazione di inquadramento generale sulle politiche ambientali

condotte dall'ente.

La Provincia di Modena ha esplicitamente indicato i criteri utilizzati per la redazione del Programma:

- Valorizzare la pianificazione esistente (Piano Stralcio e la proposta di Piano di Risanamento per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale)
- Presentare almeno un progetto di intervento per area strategica individuata dal Piano di Azione Ambientale,
- Massimizzare l'effetto volano del co-finanziamento regionale

Provincia di Parma

(100% su settore acqua)

Nonostante l'univocità della scelta effettuata, è stata prodotta una sufficiente argomentazione unitamente ad una puntuale descrizione delle politiche ambientali più generali portate avanti dall'ente. In particolare la Provincia di Parma, nell'argomentare la scelta di concentrare la programmazione nel settore acqua, evidenzia il fatto di come siano state già messe in campo numerose azioni di tutela ambientale riconducibili a quelle indicate ai capp.5 e 6 del Piano di Azione Ambientale. Elenca poi di seguito le azioni attivate nei settori ritenuti più significativi: rifiuti, emas, agenda XXI.

Visto che i quadri triennali provinciali, attuativi del Piano di Azione Ambientale, sono stati approvati, unitamente alle schede tecniche degli interventi con i seguenti atti deliberativi, acquisiti agli atti d'ufficio della REGIONE EMILIA ROMAGNA:

Provincia di Piacenza: Deliberazione di G.P.n.482 del 7/12/2001;

Provincia di Parma: Deliberazione di G.P. n.946 del 29/11/2001

Provincia di Reggio-Emilia: Deliberazione di G.P. n.313 del 27/11/2001

Provincia di Modena: Deliberazione di C.P. n.180 del 14/11/2001

Provincia di Bologna: Deliberazione di G.P. n.421 DEL

26/11/2001

Provincia di Ferrara: Deliberazione di G.P. n.4007 DEL
4/12/2001

Provincia di Forlì-Cesena: Deliberazione di G.P. n.127 del
29/11/2001;

Provincia di Ravenna: Deliberazione di G.P. n.870 DEL
23/11/2001

Provincia di Rimini: Deliberazione di G.P. n. 306 del
27/11/2001;

Preso atto che i termini stabiliti dalla propria deliberazione n.2382/2001 ai fini della presentazione da parte delle Province dei programmi ed all'approvazione del Quadro Triennale degli interventi da parte della Regione Emilia-Romagna erano da intendersi meramente indicativi e non a carattere perentorio e che per problemi tecnico-organizzativi non si è provveduto ad approvare il quadro stesso entro il 15 dicembre 2001;

Rilevato che:

- in data 9 gennaio 2002 e successivamente in data 5 marzo 2002 si è riunita la Cabina di Regia al fine di valutare la coerenza dei programmi provinciali con i criteri e le priorità d'intervento indicati nelle "Linee Guida" citate ai punti precedenti;
- è emerso che in alcune situazioni le Amministrazioni Provinciali, sulla base delle analisi delle priorità territoriali unitamente alla valutazione di cantierabilità delle opere da proporre, hanno concordemente ritenuto di effettuare richieste di finanziamento con una modularità diversa da quella loro assegnata, sul biennio 2001/2002 e sul 2003, ovvero in alcuni casi, pur rimanendo la quota programmabile complessiva inalterata, vengono proposte compensazioni finanziarie fra alcune province che, nel biennio 2001/2002, ritengono di richiedere una quota di finanziamento regionale inferiore a quella spettante ed altre che, viceversa, richiedono un equivalente incremento nella quota loro spettante, secondo il quadro di seguito riportato:

PROVINCE	Assegnabile sul 2001/2002	Richiesto sul 2001/2002
Piacenza	4.154.250,17	4.154.250,17
Parma	5.215.181,78	5.215.181,78
Reggio Emilia	4.588.848,66	4.184.461,88
Modena	5.453.784,85	5.418.149,30
Bologna	7.222.004,16	6.943.763,01
Ferrara	4.541.980,20	4.536.040,93
Ravenna	4.056.252,48	4.569.636,45
Forli Cesena	4.375.810,19	4.419.838,15
Rimini	2.999.581,67	2.999.581,65
TOTALE	42.607.694,16	42.440.903,32

Considerato che, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta unitamente alla positiva valutazione effettuata dalla Cabina di Regia, emerge il Quadro Triennale degli interventi provinciali, in attuazione del "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2001-2003", che risulta suddiviso in tre distinte tabelle:

- **TABELLA A** contenente gli interventi da attivarsi per l'attuazione del programma riferito al biennio 2001-2002;
- **TABELLA B** relativo agli interventi da finanziarsi con le risorse che si renderanno disponibili nell'esercizio finanziario 2003;
- **TABELLA C** inerente un pacchetto di interventi cosiddetti "di riserva", eventualmente finanziabili con risorse economizzate a seguito dell'attuazione degli interventi di cui alle TABELLE A e B;

Sentita la Conferenza Regione-Autonomie Locali che ha esaminato la presente proposta deliberativa nella riunione del 25 marzo 2002;

Dato atto:

- che a seguito del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112 sono stati emanati il D.P.C.M. del 13 novembre 2000 recante "Criteri di ripartizione tra le Regioni e gli Enti

Locali per l'esercizio delle funzioni trasferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia ambientale" (S.O.G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2001) e in pari data il D.P.C.M. recante "Criteri di ripartizione tra le Regioni e gli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni trasferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di demanio idrico" (S.O.G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2001), sono state quantificate in Euro 29.077.303,42 le risorse finanziarie annuali "a regime" che debbono competere alla REGIONE EMILIA ROMAGNA per l'espletamento delle funzioni delegate in materia ambientale, suddivise nel seguente modo:

- che sulla base dei decreti sopracitati è stato emanato il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000, recante " Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 alla Regione Emilia Romagna ed agli enti locali della regione " (S.O.G.U.R.I. n.43 del 21 febbraio 2001;

Dato atto altresì che sono state a tutt'oggi trasferite le seguenti risorse:

- quanto a Euro 14.538.651,64 quale 1^ tranche dell'importo annuale 2001 dovuto dallo Stato alla REGIONE EMILIA ROMAGNA per lo svolgimento delle deleghe attribuite in campo ambientale, trasferite con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n.0044232 del 22 maggio 2001;
- quanto ad Euro 2.823.859,79 quale 2^ tranche dell'importo annuale 2001 complessivo dovuto dallo Stato alla REGIONE EMILIA ROMAGNA per lo svolgimento delle deleghe attribuite in campo ambientale, trasferite con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n.0108221 del 26 novembre 2001;

Preso atto sono state già stanziare sui capitoli **37012** "Interventi per attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a Province, Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, per il sostegno, la promozione e lo sviluppo dei processi di Agenda 21 locale in Emilia-Romagna (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13235 e **37014**

"Interventi per attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai centri di educazione ambientale ed alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n.112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3 e L.R. 16 maggio 1996, n.15)-Mezzi Statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13235 del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 le risorse destinate agli interventi volti alla promozione di Agenda XXI ed alla informazione ed educazione ambientale, pari ad Euro 1.549.370,70, così come previsto dal Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, le cui procedure di assegnazione saranno determinate con successivi atti deliberativi;

Preso atto, inoltre, che le rimanenti risorse pari ad Euro 15.813.140,73, sono state stanziare sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002, al capitolo **37381** "Interventi per attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3 14225;

Preso atto altresì che il quadro di risorse necessario per dare attuazione al quadro di interventi presentato dalle province, per la parte inerente i contributi regionali, ammonta ad Euro 42.440.903,32, che si prevede di mettere a disposizione nel modo seguente:

- utilizzo della disponibilità finanziaria pari ad Euro **15.813.140,73**, che risultano già stanziare sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002, al capitolo **37381**;
- in fase di Assestamento al Bilancio di Previsione 2002 saranno messe a disposizione le risorse statali relative alla annualità 2002, subordinatamente all'emanazione del Decreto Ministeriale competente, la cui quantificazione è stata anticipata con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 27/02/2002, prot.n.00196667, pari a Euro 25.962.750,00;
- in fase di Assestamento al Bilancio di Previsione 2002 sarà richiesta la messa a disposizione di risorse regionali pari ad Euro 665.012,59 necessaria per dare la completa copertura finanziaria alla richiesta di fondi formulata dalle Province per l'attuazione del quadro

programmatico 2001/2002;

Considerato:

- che il presente provvedimento costituisce un primo quadro di riferimento programmatico per le Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2001-2003 costruito, tra l'altro, sulle previsioni di acquisizione delle risorse statali nel bilancio regionale;
- che sotto il profilo finanziario, la copertura sopra indicata in parte è strettamente connessa alle disposizioni di legge e ai decreti ministeriali che tracciano il quadro delle risorse future nell'ambito della materia oggetto del presente provvedimento;
- che, pertanto, si ritiene di subordinare il presente provvedimento in termini finanziari all'iscrizione in bilancio dei relativi oneri sui corrispondenti capitoli di bilancio a carico dell'esercizio finanziario 2002 e degli esercizi finanziari futuri relativamente alle quote statali e regionali;
- che qualora le risorse previste non venissero assegnate all'Ente Regione si provvederà con successivi provvedimenti a riparametrare i finanziamenti assegnati a favore delle singole Province;

Rilevato:

- che è quindi possibile approvare i finanziamenti indicati nella Tabella A) parte integrante, subordinatamente all'approvazione dell'Assestamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, per un totale di Euro 42.440.903,32, equivalenti alle risorse richieste per l'attuazione degli interventi previsti per l'annualità 2001/2002, a favore delle Amministrazioni Provinciali, le quali potranno, in alternativa:
- consentire ai soggetti attuatori degli interventi di procedere all'aggiudicazione delle opere e/o dei servizi per l'intero ammontare del finanziamento approvato, avendo cura di dare disposizioni affinché la consegna dei medesimi avvenga nei limiti delle assegnazioni a tutt'oggi disponibili;
- individuare autonomamente le opere e/o le attività che possono trovare immediata copertura finanziaria nel quadro delle risorse oggetto della prima assegnazione;

Preso atto che, al fine di dotare le Amministrazioni Provinciali del volano finanziario iniziale calcolato in base alla disponibilità attuale iscritta a bilancio, così come previsto dalla propria deliberazione n.2382/2001, è possibile assumere il relativo impegno contabile a valere sulle risorse stanziato sul capitolo **37381**, secondo lo schema sotto riportato nella misura del 37,26 % circa a parziale modifica di quanto indicato nell'atto n.2382/2001:

Provincia	Finanziamento richiesto	Importo prima assegnazione
Piacenza	4.154.250,17	1.547.169,33
Parma	5.215.181,78	1.943.224,28
Reggio Emilia	4.184.461,88	1.559.176,05
Modena	5.418.149,30	2.018.846,02
Bologna	6.943.763,01	2.587.291,65
Ferrara	4.536.040,93	1.690.174,40
Ravenna	4.569.636,45	1.702.692,09
Forlì-Cesena	4.419.838,15	1.646.877,24
Rimini	2.999.581,65	1.117.689,67
Totale	42.440.903,32	15.813.140,73

Dato atto che si provvederà, successivamente all'approvazione della legge di Assestamento al bilancio di Previsione 2002, ad impegnare le quote necessarie per la completa copertura finanziaria degli interventi programmati per le annualità 2001/2002 dalle Amministrazioni provinciali;

Viste le Leggi Regionali n.49 e n.50 del 28 dicembre 2001 (B.U.R. nn.190 e 191 del 28 dicembre 2001) nonché la propria delibera n. 201 del 18 febbraio 2002;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto inoltre:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Programmazione Operativa e Gestione Finanziaria, Ing. Giuseppe Sassi, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art.37, 4° comma della L.R. n.43/2001 e della Deliberazione della Giunta Regionale n.2774/2001;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale dell'Area Ambiente e Difesa del suolo e della Costa, Dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.40, 1° comma, lettera a) della L.R. n.43/2001 e della Deliberazione della Giunta Regionale n.2774/2001;
- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio, Dott.ssa Amina Curti, in merito alla regolarità contabile della presente deliberazione relativamente alle risorse iscritte sul bilancio per l'esercizio finanziario 2002 per l'importo di Euro 15.813.140,73, ai sensi dell'art.37, 4° comma della L.R. n.43/2001 e della Deliberazione della Giunta Regionale n.2774/2001;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di approvare il Quadro Triennale degli Interventi 2001/2003 per un ammontare di Euro 42.440.903,32, redatto ai sensi e per gli effetti degli artt.99 e seguenti della L.R. 3/1999, attuativo della prima fase di realizzazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile inerente gli interventi pubblici, costituito dalle seguenti tabelle, allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo:
 - **TABELLA A** contenente gli interventi da attivarsi con le risorse messe a disposizione sulle annualità 2001-2002 dei fondi previsti complessivamente per l'attuazione delle funzioni delegate dal D.lgs. 118/98;
 - **TABELLA B** relativo agli interventi da finanziarsi con le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2003;

- **TABELLA C** inerente un pacchetto di interventi cosiddetti "di riserva", eventualmente finanziabili con risorse economizzate a seguito dell'attuazione degli interventi di cui alle TABELLE A e B;
- b) di dare atto che in fase di Assestamento al Bilancio di Previsione 2002 saranno messe a disposizione:
- le risorse statali relative alla annualità 2002, subordinatamente all'emanazione del Decreto Ministeriale competente, la cui quantificazione è stata anticipata con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 27/02/2002, prot.n.00196667, pari a Euro 25.962.750,00;
 - risorse regionali pari ad Euro 665.012,59 necessarie per dare la completa copertura finanziaria alla richiesta di fondi formulata dalle Province per l'attuazione del quadro programmatico 2001/2002;
- c) di approvare, subordinatamente all'approvazione della legge regionale di Assestamento al Bilancio di Previsione 2002 per gli importi attualmente non ancora iscritti a bilancio sull'esercizio 2002, i finanziamenti assegnabili alle Amministrazioni Provinciali per il biennio 2001/2002, nella misura del 37,26 % circa quale acconto da corrispondere in relazione all'approvazione del Quadro Triennale degli interventi a parziale modifica di quanto previsto nella propria delibera n.2382/2001, secondo il quadro di seguito indicato:

ANNUALITA' 2001/2002: Quadro delle risorse programmate

PROVINCE	Richiesto sul 2001/2002
Piacenza	4.154.250,17
Parma	5.215.181,78
Reggio Emilia	4.184.461,88
Modena	5.418.149,30
Bologna	6.943.763,01
Ferrara	4.536.040,93
Ravenna	4.569.636,45
Forli Cesena	4.419.838,15

Rimini	2.999.581,65
TOTALE	42.440.903,32

d) di impegnare a favore delle Amministrazioni Provinciali per gli importi a fianco di ciascuna indicati la somma complessiva di Euro 15.813.140,73 al n. **1055** di impegno, a valere sulle risorse disponibili sul Bilancio di Previsione **2002** al capitolo **37381** "Interventi per attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi alle Province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3 14225 secondo il seguente schema riportato:

Provincia	Finanziamento assegnabile	Importo prima assegnazione
Piacenza	4.154.250,17	1.547.169,33
Parma	5.215.181,78	1.943.224,28
Reggio Emilia	4.184.461,88	1.559.176,05
Modena	5.418.149,30	2.018.846,02
Bologna	6.943.763,01	2.587.291,65
Ferrara	4.536.040,93	1.690.174,40
Ravenna	4.569.636,45	1.702.692,09
Forlì-Cesena	4.419.838,15	1.646.877,24
Rimini	2.999.581,65	1.117.689,67
Totale	42.440.903,32	15.813.140,73

e) di dare atto che il Responsabile del Servizio Programmazione Operativa e Gestione Finanziaria provvederà secondo la normativa vigente alla liquidazione ed erogazione delle somme impegnate al punto precedente al fine di garantire un volano finanziario iniziale alle province per l'avvio dell'iter realizzativo delle opere;

- f) di dare atto che successivamente all'approvazione della legge regionale di Assestamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002 ed alle relative istituzione ed iscrizioni a bilancio degli importi sopra indicati nei corrispondenti capitoli di spesa, si provvederà a impegnare con atto del Dirigente regionale competente, le rimanenti quote finanziarie spettanti sul biennio 2001/2002 fino alla concorrenza di quanto indicato al punto d) che precede dando atto che l'eventuale mancata iscrizione comporterà la riduzione proporzionale degli importi indicati nella tabella di cui al punto c) che precede;
- g) di dare atto, inoltre, che in sede di assegnazione dei finanziamenti previsti per l'annualità 2003 si provvederà a rimodulare il quadro delle ripartizioni provinciali al fine di provvedere ad effettuare le necessarie compensazioni conseguenti alla programmazione 2001/2002;
- h) di dare atto infine che alla liquidazione dell'importo impegnato al punto f) che precede si provvederà con le modalità indicate nella propria deliberazione n. 2382/2001 nella misura del 62,74 % circa a parziale modifica di quanto in essa previsto.

- - -